

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Verbale n. 193 del Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2026

Come da convocazione del Direttore del Dipartimento prot. 6496 del 06.03.2026, il giorno 12 marzo 2026 alle ore 15.00 presso l'Aula Magna "Giovannozzi Sermanni", si apre la seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Ratifica disposti
4. Contratti e convenzioni
5. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: proposta modifica Regolamento di Dipartimento
6. Pratiche studenti
7. Organizzazione didattica
8. Programmazione organico
9. Rafforzamento attività amministrativa
10. Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta:

- i Proff.ri: Bernabucci Umberto, Casa Raffaele, Colla Giuseppe, Lacetera Nicola, Marucci Alvaro, Masci Stefania, Muleo Rosario, Nobili Paolo, Picchio Rodolfo, Ripa Maria Nicolina, Severini Simone, Astolfi Stefania, Balestra Giorgio Mariano, Bucci Silvia, Danieli Pier Paolo, Kuzmanovic Ljiljana, Liburdi Katia, Lo Monaco Angela, Mancinelli Roberto, Pagnotta Mario Augusto, Petroselli Andrea, Primi Riccardo, Recanatesi Fabio, Rossini Francesco, Ruggeri Roberto, Sestili Francesco, Simeone Marco Cosimo, Vitali Andrea;
- i Dott.ri: Coletta Attilio, Di Mattia Elena, Bianchini Leonardo, Bigiotti Stefano, Cancellieri Laura, Francesconi Sara, Grossi Giampiero, Ortenzi Luciano, Palombieri Samuela, Patriarca Alessio, Pelorosso Raffaele, Rossi Pierluigi, Schiavi Daniele, Turco Silvia, Venanzi Rachele.
- il rappresentante degli assegnisti di ricerca: Dott. Giulio Metelli;
- i rappresentanti del personale T.A: Dott.ssa Cerquetelli Sara, Dott. Massimo Romanelli;
- la rappresentante degli studenti: Dott.ssa Gavarro Giulia

È, inoltre, presente la Dott.ssa Remondini Lorena, Responsabile didattico.

Sono assenti: i Proff.ri Cecchini Massimo (AG), Dono Gabriele (AG), Esti Marco (AG), Monarca Danilo (AG), Ronchi Bruno (AG), Apollonio Ciro (AG), Basiricó Loredana (AG), Bernini Roberta (AG), Colantoni Andrea (AG), Cristofori Valerio (AG), Di Filippo Alfredo (AG), Mazzaglia Angelo (AG), Mazzucato Andrea (AG), Priori Simone (AG), Senni Saverio (AG), Silvestri Cristian (AG), Speranza Stefano (AG); i dott.ri Benucci Ilaria (AG), Biagini Luigi (AG), Biruk Lucia Nadia (AG), Carucci Federica (AG), Fochetti Andrea (AG), Madonna Sergio (AG), Solano Francesco (AG), Perelli Giorgia (AG), Fabi Alfredo (AG), Djeumo Nembot Laurent Jones, Lando Federica Letizia (AG), Secondini Cristiano, Valerio Alessio Renzo, Umarov Bakhtiyo, Stentella Lorenzo (AG).

Presiede la seduta il Direttore, Prof. Simone Severini. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Riccardo Primi.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e chiede di anticipare il punto 9 Rafforzamento attività amministrativo prima del punto 5. Il Consiglio approva la modifica all'ordine del giorno. Si discute il seguente ordine del giorno modificato.

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente

3. Ratifica disposti
4. Contratti e convenzioni
9. Rafforzamento attività amministrativa
5. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: proposta modifica Regolamento di Dipartimento
6. Pratiche studenti
7. Organizzazione didattica
8. Programmazione organico
10. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Presidente dà la parola al Prof. Marucci, che illustra lo stato di avanzamento delle attività successive all'incendio. Comunica che la fase di progettazione ha subito rallentamenti in quanto la ditta incaricata, alla scadenza prevista, aveva omesso alcuni elementi progettuali, rendendo necessarie integrazioni tecniche. Con riferimento al tetto provvisorio dell'edificio A2, informa che sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, la cui conclusione è prevista entro circa un mese. Successivamente si procederà con l'intervento di ristrutturazione dell'edificio, stimato in un arco temporale di circa due anni. Per quanto riguarda i nuovi laboratori presso il DEB, riferisce che è in corso la progettazione esecutiva e ne illustra i principali contenuti architettonici, ringraziando il Dott. Bigiotti per l'impegno nella progettazione architettonica.

Il Presidente informa che è già avvenuta un'interlocuzione tra i Direttori dei Dipartimenti DAFNE e DIBAF per la definizione della suddivisione degli spazi. Per il DAFNE è prevista l'assegnazione di n. 11 stanze al secondo piano, oltre a metà del locale destinato ai congelatori -80°C al piano terra e a metà di uno spazio comune. Inoltre, comunica che, insieme ad altri colleghi, è stata avviata una ricognizione delle esigenze dei gruppi di ricerca che hanno perso gli spazi nel blocco A2, al fine di definire una programmazione coerente per l'assegnazione nei nuovi edifici.

Il Prof. Balestra chiede se il piano interrato del blocco A2 sia oggetto di riprogettazione degli spazi e sollecita che lo spazio attualmente utilizzato dallo spin-off Phydia s.r.l. non venga modificato, in considerazione degli interventi realizzati in passato per renderlo idoneo alle attività analitiche svolte. Domanda, inoltre, se i nuovi spazi saranno consegnati già dotati di arredi e attrezzature di base.

Il Prof. Marucci ritiene che non siano previsti interventi significativi al piano interrato del blocco A2. Precisa che, allo stato attuale, non è previsto l'allestimento degli spazi con i fondi disponibili; verosimilmente l'Ateneo dovrà farsi carico dei costi di allestimento, tema che tuttavia non è stato ancora formalmente affrontato.

Il Presidente ricorda che alcune questioni sono ancora in fase di definizione e precisa che, durante l'esecuzione dei lavori, non sarà consentito l'accesso al blocco A2, neppure al piano seminterrato. Ringrazia quindi il Prof. Marucci per l'illustrazione e per l'attività svolta.

Il Presidente comunica altresì che è intervenuta una modifica relativa ai contratti di RTDa, i quali dovranno concludersi entro il 2026, al fine di consentire l'accesso al Piano straordinario RTT. Tale piano assegna all'Università della Tuscia n. 18 posizioni RTT, di cui n. 10 riservate a RTDA finanziati con fondi PNRR. Ciò potrà presumibilmente determinare un incremento dell'organico.

Il Prof. Ruggeri informa che, nel corso del Consiglio CAB svoltosi il giorno precedente, è stata evidenziata la criticità del Polo bibliotecario tecnico-scientifico sito al piano terreno del blocco A2. Segnala inoltre la possibilità di scaricare gratuitamente le norme UNI e ISO fino al 31 dicembre 2026, secondo le modalità indicate nella comunicazione del 7 gennaio 2026 inviata per e-mail dalla Dott.ssa Tavoloni. Il Presidente ringrazia il Prof. Ruggeri per l'informazione.

Il Presidente comunica le seguenti nuove Convenzioni di Tirocinio curriculare.

Azienda	Docente	Sede	Tipologia
Oltre il giardino	Balestra	Roma	Gestione del verde urbano, analisi di suoli e coltura, progettazione di aree verdi, cura delle piante.
Dott. Agronomo Tedeschi Carmine	Mancinelli	Noepoli (PZ)	Consulenza tecnica nel settore agro-forestale.
Geom. Emanuele Cesaretti	Apollonio	Leonessa (RI)	Rilievi di campo, SIT, redazione di mappe tematiche, analisi di dati.
Dipartimenti per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio I- Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali.	Apollonio	Roma	Collaborazione tra Stato, regioni e autonomie locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l'ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l'esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia e inadempienza.
Comune di San Benedetto in Perillis	Apollonio	San Benedetto in Perillis	
Dott. For. David Busetti	Apollonio	Bracciano	Ambito forestale e urbano, piani di assestamento, piani di taglio e progetti di utilizzazione forestale, monitoraggio sul dissesto idrogeologico ed erosione del suolo, gestione della fauna.
San Benedetta	Silvestri	Montepozio Catone (RM)	Azienda vitivinicola

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente pone in votazione il verbale della seduta del 16 febbraio 2026, integrato con le modifiche e le osservazioni pervenute via e-mail nei termini previsti.

Il Consiglio, con voto unanime dei presenti, approva.

3. Ratifica disposti

Il Presidente chiede al CdD di ratificare i seguenti atti che per ragioni di urgenza si è reso necessario disporre:

3.1 Disposto del Direttore n. 146 del 23/02/2026 relativo all'approvazione ed indizione del bando per n. 1 borsa *post lauream* della durata di n. 7 mesi dal titolo "Ottimizzazione dei protocolli di moltiplicazione e rigenerazione *in vitro* di specie di interesse agro-forestale e ornamentale" per un importo totale di € 11.200,00 che graveranno sui fondi della convenzione Assofrutti di cui è responsabile scientifico il prof. Valerio Cristofori

Il consiglio ratifica.

3.2 Disposto del Direttore n. 163 del 27/02/2026 relativo all'approvazione ed indizione del bando per n. 1 borsa *post lauream* della durata di n. 3 mesi dal titolo "L'impatto delle attività connesse sulla redditività e sul risultato finanziario delle aziende agricole italiane – analisi dei dati RICA" per un importo totale di € 5.000,00 che graveranno sui fondi del progetto Smarties di cui è responsabile scientifico il prof. Dono
Il consiglio ratifica.

3.3 Disposto del Direttore n. 171 del 02/03/2026 relativo alla sottoscrizione di n. 5 Contratti di consulenza specialistica con i seguenti committenti: Valle del Dittaino Società Cooperativa Agricola, Chinnici Gaetano Impresa Agricola, Azienda Agricola Rizzo Benedetto Antonio, Agroalimentare Dittaino Società Agricola A Responsabilità Limitata e Rizzo Benedetto Impresa Agricola, nell'ambito del Progetto "DUROSOFT - Progetto di cooperazione per l'innovazione e la sostenibilità della filiera cerealicola in Sicilia. Ogni incarico prevederà un corrispettivo per il DAFNE di € 3.500,00 oltre IVA ed avranno come responsabile scientifico il prof. Francesco Sestili
Il consiglio ratifica.

4. Contratti e convenzioni

Il Presidente sottopone al Consiglio le seguenti pratiche relative a "Contratti e convenzioni".

4.1 Il dott. Stefano Bigiotti sottopone al consiglio la volontà di sottoscrivere un accordo di collaborazione ex. Art. 15 con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio avente ad oggetto lo svolgimento di attività di analisi sistematica dei piani urbanistici vigenti, degli strumenti attuativi eventualmente adottati e degli interventi realizzati o finanziati mediante bandi PNRR o programmi analoghi di matrice nazionale e regionale. L'accordo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà validità di n. 24 mesi e prevede un contributo in favore del DAFNE di € 129.154,32.
Il consiglio approva.

4.2 Il Prof. Mario Contarini sottopone al Consiglio la proposta di stipula di una convenzione con la società Ferrero Trading Lux, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di indagine sulla presenza di insetti xilofagi (corteccia e ambrosia) e di punteruolo dei noccioli nei frutteti europei di nocciolo. La convenzione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà validità fino ad aprile 2027 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari a € 25.000,00 oltre IVA in favore del Dipartimento DAFNE.

4.3 Il prof. Emanuele Radicetti sottopone al consiglio la volontà di sottoscrivere un contratto di comodato d'uso gratuito con il Consorzio Futuro in Ricerca con sede legale in Ferrara avente ad oggetto la concessione in uso di attrezzature di ricerca. Il contratto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà validità fino al 31/12/2027 e non prevede alcun corrispettivo in capo al DAFNE.
Il Consiglio approva.

4.4 Il prof. Giorgio Mariano Balestra sottopone al consiglio la volontà di sottoscrivere un contratto di *leasing* con opzione di riscatto per l'acquisizione della strumentazione denominata Spray Dryer.
A tal fine viene illustrata l'istruttoria svolta dagli uffici amministrativi, dalla quale emerge che, a seguito di valutazione comparativa delle possibili modalità di acquisizione (acquisto diretto, noleggio, *leasing*), la formula del *leasing* risulta maggiormente sostenibile sotto il profilo finanziario, consentendo la dilazione dell'onere nel tempo e una gestione più flessibile delle risorse di bilancio.
Al fine dell'individuazione dell'operatore economico sono stati richiesti inoltre 3 preventivi a società specializzate nella fornitura della strumentazione scientifica richiesta ed è stato raccolto quanto segue:

- Offerta n. 1 – Società APTSol S.r.l. per € 99.997,30
- Offerta n. 2 – Società CLAUSTRA S.r.l. per € 103.947,66
- Offerta n. 3 – Società SCHEDIO SA per CHF 117.983 (al cambio alla data del 25.02.2026 pari ad € 129.225,60)

Il Direttore espone quindi le principali condizioni economiche proposte dalla società APTSol, che ha presentato l'offerta di importo minore, come di seguito sintetizzate:

- valore complessivo del bene: € 99.997,30;
- durata del contratto: 3 anni;
- canone periodico: € 33.333,00;
- valore di riscatto finale: € 1,00;
- coperture assicurative e ulteriori condizioni contrattuali.

Viene precisato che la spesa trova copertura sui fondi del progetto dal titolo “Valorizzazione quantificativa del kiwi rosso in un’ottica di sostenibilità ambientale e transizione ecologica - VaKiRo”, e che l’operazione è conforme alla normativa vigente in materia di contabilità pubblica e regolamenti di Ateneo, fatti salvi gli ulteriori adempimenti amministrativi previsti.

Al termine della discussione, il Consiglio di Dipartimento, preso atto dell’istruttoria tecnica e amministrativa e ritenuta l’operazione coerente con le finalità istituzionali del Dipartimento, esprime parere favorevole alla stipula del contratto di *leasing* alle condizioni illustrate. Il Consiglio conferisce inoltre mandato al Segretario affinché provveda a trasmettere la relativa documentazione ai competenti Organi di Ateneo, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del RAFC, per le determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione in merito alla sottoscrizione del contratto.

9. Rafforzamento attività amministrativa (punto anticipato)

Il Presidente introduce il punto evidenziando la necessità di garantire un adeguato supporto amministrativo ai coordinatori scientifici dei progetti attivi presso il Dipartimento, in considerazione del crescente volume di attività progettuali e della complessità gestionale connessa.

In particolare, viene sottolineata l’esigenza di rafforzare il servizio per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di incrementarne il numero e il tasso di successo, la progettazione e costruzione dei budget, così da prevenire criticità successive in fase di gestione, nonché la gestione amministrativa e rendicontazione dei progetti, assicurando efficienza e correttezza procedurale.

Il Presidente evidenzia che l’attuale dotazione di personale amministrativo deve essere adeguata al volume dei progetti in corso e futuri. Allo stato attuale il Dipartimento dispone di personale a tempo indeterminato e di n. 3 unità a tempo determinato, di cui una con prospettiva di stabilizzazione a tempo indeterminato, quale primo elemento di rafforzamento strutturale.

Si rileva tuttavia la necessità di introdurre un meccanismo chiaro, strutturale e applicabile a tutti i progetti recentemente acquisiti e a quelli futuri, volto a garantire un supporto amministrativo proporzionato al volume finanziario gestito.

Viene pertanto proposta l’introduzione di un meccanismo di cofinanziamento per il supporto amministrativo, fondato sui seguenti principi:

- pooling di risorse derivanti dai progetti, finalizzato all’attivazione di procedure concorsuali per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato;
- proporzionalità del contributo rispetto all’importo complessivo dei progetti;
- supporto ai docenti in fase di predisposizione del budget, al fine di individuare modalità compatibili con la natura dei singoli progetti e tali da contenere l’entità delle trattenute richieste dall’Amministrazione centrale, valorizzando in particolare le voci relative ai costi generali e al personale strutturato rimborsabile;
- imputazione delle risorse su spese generali e personale strutturato rimborsabile.

Con riferimento all’entità delle risorse necessarie, si propone di prevedere:

- una quota pari al 5% del valore totale dei progetti di ricerca;
- una quota pari al 4% del valore totale di contratti e convenzioni, già contemplata dal regolamento vigente.

Il Presidente evidenzia l'urgenza di un intervento immediato, anche in considerazione delle esigenze connesse ai progetti di filiera recentemente acquisiti, della durata di quattro anni, per un finanziamento complessivo che, se sarà approvato un settimo progetto, si attesterebbe a euro 5.556.349. Questo volume di finanziamenti richiederà un fabbisogno stimato in circa 16 mesi/uomo per anno pari a 6 annualità di personale a tempo pieno, oltre alle risorse già presenti e a quelle in corso di strutturazione.

Il Prof. Pagnotta chiede chiarimenti in merito al meccanismo di utilizzo delle spese generali dei progetti per il finanziamento delle figure tecnico-amministrative proposte. Il Presidente precisa che il Regolamento di Ateneo consente l'impiego di una quota delle spese generali per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Il Prof. Danieli osserva che l'impostazione proposta porterà a una riduzione delle risorse destinabili alle attività di ricerca, che invece dovrebbero essere ulteriormente incentivate, come già evidenziato nella Programmazione Strategica del DAFNE 2022-2024 (Area B Ricerca - analisi SWOT). Sottolinea inoltre che il rafforzamento del personale amministrativo non appare strettamente giustificato da necessità legate alla qualità della ricerca, considerato che negli ultimi anni il DAFNE ha dimostrato livelli molto elevati e costantemente in crescita di capacità progettuale finanziata, come attestato da diversi documenti ufficiali tra i quali le Relazioni Ricerca di Ateneo.

Il Presidente prende atto delle osservazioni formulate, ma ritiene che un rafforzamento del supporto amministrativo ai responsabili scientifici possa generare benefici complessivi per il Dipartimento. Evidenzia, in particolare, che ciò consentirebbe di alleggerire il Dott. Romanelli da attività di carattere prevalentemente gestionale, permettendogli di dedicare maggiore attenzione alle attività di progettazione e allo sviluppo di iniziative progettuali più complesse. Questo potrebbe far aumentare la capacità di attrarre ulteriori progetti.

Il Prof. Mancinelli chiede se il meccanismo proposto debba essere esplicitato nei progetti. Il Presidente chiarisce che non è necessario, trattandosi di una modalità interna di gestione delle spese generali ma che il budget di progetto deve essere formulato in modo tale da avere una quantità sufficiente di risorse libere (es. personale interno rimborsabile) da usare per questa finalità.

Il Dott. Romanelli evidenzia come il volume delle rendicontazioni sia cresciuto significativamente negli ultimi anni, passando da circa € 1.500.000 a oltre € 5.000.000. Sottolinea inoltre che l'introduzione della piattaforma REGIS ha comportato un ulteriore aggravio delle attività amministrative, in quanto richiede una rendicontazione mensile particolarmente dettagliata, con un conseguente aumento delle giornate di lavoro dedicate a tali adempimenti.

Il Prof. Petroselli esprime condivisione rispetto alla proposta del Presidente, ritenendola coerente con il Regolamento di Ateneo. Analogo orientamento viene espresso dalla Prof.ssa Ripa, che ritiene il meccanismo funzionale al potenziamento della progettualità complessiva senza sottrarre risorse in modo improprio.

Il Dott. Metelli suggerisce la valutazione dell'acquisizione di un software dedicato alla rendicontazione, al fine di supportare le attività amministrative. Il Presidente ritiene la proposta meritevole di approfondimento, subordinatamente a una verifica di fattibilità e utilità.

Il Prof. Muleo ribadisce che docenti e struttura dipartimentale sono attualmente gravati da un carico eccessivo di adempimenti amministrativi, con il conseguente rischio di errori in fase di predisposizione e gestione dei progetti, suscettibili di determinare anche la perdita di finanziamenti. Evidenzia inoltre come, a livello di Ateneo, non vi sia un supporto pienamente adeguato al volume progettuale espresso dal Dipartimento. Ritiene pertanto necessario non solo un rafforzamento delle attività di rendicontazione, ma anche un potenziamento della fase di progettazione, attraverso personale qualificato e costantemente aggiornato sulle nuove modalità e opportunità di finanziamento.

Il Presidente condivide l'impostazione espressa e ribadisce che il meccanismo proposto di rafforzamento del supporto amministrativo consentirebbe, come già evidenziato in precedenza, di alleggerire il Dott. Romanelli

da una parte delle attività gestionali correnti, valorizzandone maggiormente le competenze nell'ambito della progettazione e dello sviluppo di iniziative progettuali.

Il Prof. Rossini propone di valutare attentamente l'eventuale inclusione dei costi derivanti dalle Convenzioni nel meccanismo illustrato, osservando che, a suo avviso, il personale tecnico-amministrativo dovrebbe essere remunerato secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

Il prof. Danieli fa presente che a tale riguardo, il Dipartimento ha già adottato un criterio e che, come evidenziato dal Prof. Rossini, le quote destinate al personale PA sono già previste a copertura di impegni aggiuntivi a quelli consueti.

I Proff. Cardarelli, Contarini, Cortignani, Radicetti e Savatin entrano alle ore 16:00.

Il Prof. Casa evidenzia che in alcuni progetti non vengono rendicontate né le spese di personale dipendente né le spese generali, aspetto che potrebbe incidere sull'applicabilità uniforme del meccanismo proposto.

Il Dott. Romanelli chiarisce che l'applicazione delle quote avverrà esclusivamente con riferimento ai progetti che consentono la rendicontazione del personale strutturato e/o delle spese generali. Nei casi in cui tale possibilità non sia prevista, sarà il Consiglio di Dipartimento a valutare le singole fattispecie.

Il Prof. Danieli, richiamando le osservazioni del Prof. Casa e i chiarimenti forniti dal Dott. Romanelli, sollecita una più puntuale definizione procedurale del meccanismo proposto, al fine di garantirne chiarezza e applicabilità. Poiché inevitabilmente non tutte le tipologie di bandi consentiranno di effettuare un prelievo così ingente come quello ipotizzato, il Prof. Danieli propone che la locuzione "una quota pari al 5%" sia modificata, anche sulla scorta dell'intervento esplicativo del Dott. Romanelli, nel seguente modo "...una quota fino ad un massimo del 5% del valore del progetto, nei limiti della capienza del singolo progetto."

La Prof.ssa Ripa evidenzia la necessità di rendere più efficiente il processo di gestione dei progetti, richiamando le Linee Guida recentemente approvate dal Consiglio, che già prevedono indicazioni in tal senso. Ritiene tuttavia opportuno compiere un ulteriore passo avanti, introducendo modalità operative uniformi per la rendicontazione, ad esempio attraverso l'adozione di criteri standardizzati per la denominazione dei file e per l'organizzazione documentale.

Il Presidente comunica che è stato già avviato un coordinamento operativo: con cadenza settimanale, ogni lunedì, si svolgono riunioni di *briefing* con il personale impegnato nella rendicontazione, finalizzate a monitorare le attività e a ottimizzare le procedure.

Il Prof. Balestra chiede che venga esplicitato che il meccanismo proposto, qualora approvato, dovrà applicarsi ai progetti che saranno presentati in futuro, escludendo ogni forma di retroattività sui progetti già in essere.

Il Presidente ritiene che tale meccanismo debba essere applicato anche ai progetti di filiera di cui sopra però tenendo conto dei vincoli tecnici e di budget presenti nei progetti approvati, pertanto ritiene che per alcuni di questi progetti il livello del contributo potrà, nei casi in cui ciò non sia oggettivamente possibile, non raggiungere il livello del 5% delle risorse.

Il Prof. Muleo evidenzia la necessità di tenere in considerazione anche le spese di manutenzione delle attrezzature, che normalmente non possono essere inserite tra le spese dirette dei progetti di ricerca, ma che possono incidere in modo significativo sul mantenimento della funzionalità delle dotazioni strumentali del Dipartimento.

Il Dott. Romanelli e il Presidente condividono quanto evidenziato dal Prof. Muleo, precisando che tali spese, quando possibile, vengono generalmente ricomprese tra le spese generali dei progetti.

A seguito della discussione, il Consiglio di Dipartimento

- preso atto dell’incremento significativo del numero e del volume finanziario dei progetti di ricerca e contratti attivi e da attivare presso il Dipartimento;
- rilevata la necessità di garantire un adeguato supporto amministrativo ai coordinatori scientifici nelle fasi di presentazione, progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti;
- ritenuto necessario strutturare un meccanismo stabile, proporzionale e applicabile ai progetti recentemente acquisiti e futuri, finalizzato al rafforzamento del supporto amministrativo,

delibera

1. di introdurre per i progetti di filiera di cui sopra e per tutti i futuri progetti un meccanismo strutturato di acquisizione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, mediante *pooling* di risorse derivanti dai progetti di ricerca;
2. di stabilire che tale meccanismo si basi sui seguenti criteri:
 - proporzionalità rispetto all’importo complessivo del progetto;
 - destinazione di una quota massima del 5% del valore totale del progetto di ricerca, a cui si deve tendere nel limite dell’ammissibilità delle voci di rendicontazione dello stesso e dell’effettiva capienza;
3. di prevedere che, in fase di predisposizione dei *budget* progettuali, sia fornito un supporto tecnico-amministrativo finalizzato a definire una quota di risorse sulle voci di spesa relative ai costi generali e al personale strutturato rimborsabile tale da permettere il cofinanziamento del personale amministrativo di cui sopra e, nel contempo, di individuare meccanismi compatibili con la natura dei singoli progetti, anche al fine di ridurre l’impatto delle trattenute operate dall’Amministrazione centrale e invece usarle a livello dipartimentale come già consentito dal regolamento vigente;
4. di dare mandato al Direttore e al Segretario Amministrativo di avviare le procedure necessarie per l’attuazione del presente indirizzo (ivi comprese le verifiche di sostenibilità finanziaria e le interlocuzioni con i competenti Organi di Ateneo) che sarà formalizzato mediante modifica delle linee guida per la gestione dei progetti, nonché di fare un’analoga proposta per contratti e convenzioni da portare in un prossimo Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio approva.

5. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: proposta modifica Regolamento di Dipartimento

Il Presidente sottopone all’attenzione del Consiglio la richiesta del prof. Simeone, in qualità di Presidente della Commissione Paritetica, relativa alla modifica dell’art. 6 del Regolamento del Dipartimento “Commissione Paritetica docenti-studenti”, suggerita dal Presidio di Qualità.

Il prof. Simeone illustra la proposta di modifica. Si apre un’attenta riflessione al termine della quale il Consiglio delibera la seguente modifica dell’articolo 6:

Art. 6

Commissione paritetica docenti-studenti

1. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di Ateneo, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rappresentanza degli studenti, competente a:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti;
- formulare parere obbligatorio sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio.

2. La Commissione, tenuto conto dell'art. 26 dello Statuto, è composta da un numero di docenti afferenti al DAFNE e designati dal Consiglio nel rispetto di una equilibrata rappresentanza dei CdS afferenti al Dipartimento e da un pari numero di studenti iscritti ai Corsi di studio afferenti al DAFNE e scelti fra i rappresentanti nei Consigli di Corso di Studio nel rispetto di una equilibrata rappresentanza per ciclo di studio, come indicato per i docenti più sopra.

3. Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio su proposta del Direttore. Il Presidente designa un Segretario tra i componenti docenti della Commissione che decade dal suo ruolo con il Presidente stesso. La Commissione viene convocata dal Presidente mediante comunicazione telematica con cadenza generalmente trimestrale e con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza.

Precedente

Art. 6

Commissione paritetica docenti-studenti

1. Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto di Ateneo, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rappresentanza degli studenti, competente a:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della qualità della didattica, del benessere degli studenti, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati di tali attività;
- formulare parere obbligatorio sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio (CdS).

2. La Commissione è composta da almeno tre docenti afferenti al DAFNE, designati dal Consiglio, e da un pari numero di studenti iscritti ai Corsi di studio afferenti al DAFNE, scelti fra i rappresentanti eletti nei Consigli di Corso di Studio, ricorrendo, se necessario, allo scorrimento delle graduatorie dei non eletti.

3. La procedura di nomina dei componenti della Commissione assicura:

- una equilibrata rappresentanza di docenti e studenti per ciclo di studio del Dipartimento;
- la terzietà di tutti i membri della Commissione, escludendo dalla composizione i Coordinatori dei Corsi di Studio, i componenti dei Gruppi di Assicurazione della Qualità e dei Gruppi di Riesame dei CdS, i Direttori dei Dipartimenti, i componenti delle strutture AQ dipartimentali e degli Organi di Ateneo;
- un rapido meccanismo di sostituzione in caso di decadenza dei membri docenti e studenti.

4. Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio su proposta del Direttore. Il Presidente designa un Segretario tra i componenti della Commissione che decade dal suo ruolo con il Presidente stesso. La Commissione viene convocata dal Presidente mediante comunicazione telematica con cadenza almeno trimestrale e con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza.

5. La Commissione redige una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Nuovo

Al termine della presentazione della proposta il Presidente invita gli studenti rappresentanti in Consiglio di consultarsi e scegliere i nuovi 5 membri della Commissione secondo queste regole, come riportato nella delibera e nella proposta di modifica presentata:

- uno tra i due rappresentanti eletti al medesimo Corso di Studio;
- non componente della struttura di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio e del Gruppo di Riesame;
- facendo ricorso, se necessario, allo scorrimento delle graduatorie dei non eletti.

Il Presidente fa inoltre presente che vengono adeguati gli articoli relativi allo Statuto che hanno subito una variazione in seguito alla modifica dello stesso.

Letto e approvato seduta stante.

Il Prof. Sestili ricorda che i Presidenti di CCS non possono redigere documenti che poi dovranno approvare in altre sedi, in quanto verrebbe meno l'assicurazione della terzietà.

6. Pratiche studenti

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio le seguenti pratiche studenti già approvate dai rispettivi CCS/Commissioni preposte:

Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali L-25

- 1- MARINELLI Francesca (Reintegro per decadenza)
- 2- PROIETTI Marco (Riconoscimento crediti)

Corso di Laurea in Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano L-25

- 1- PACI Giovanni (Riconoscimento Crediti)

Corso di Laurea in Scienze della Montagna L-25

- 1- GROSSI Marco (Riconoscimento Crediti)
- 2- BOLLICI Daniele (Riconoscimento Crediti – Convenzione Carabinieri)

Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73

1- LIBERATI Ludovica (Cambio Relatore)

Il Consiglio approva seduta stante.

7. Organizzazione didattica

7.1 Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio la richiesta del dott. Rossi relativa all'attivazione per l'a.a. 2025/2026 di una *Summer School* dal titolo "*Sensor-based Monitoring in Agriculture, Forest and Agro-food Systems*", che si svolgerà dal 25 al 29 maggio 2026 presso residenza universitaria Campus Roma San Pietro.

La proposta, formulata ai sensi del regolamento di ateneo sui corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school*, viene allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Il Dafne è la struttura che si occuperà di tutte le procedure amministrativo/contabili relative alla gestione del corso.

Il Consiglio approva il progetto seduta stante.

7.2 Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, viste le richieste di diversi studenti e la disponibilità del dott. Bigiotti a svolgere il corso, il seguente insegnamento come attività formativa a scelta per il II semestre del corrente anno accademico:

- Progettazione assistita CAD e BIM 6 Cfu SSD AGRI -04/C

Il Consiglio approva seduta stante.

7.3 Il Prof. Mancinelli comunica che, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo (ODAF Viterbo), la Camera di Commercio di Rieti-Viterbo e l'Azienda Speciale Centro Italia, è stata predisposta una proposta di percorso formativo dal titolo "Dall'aula al mercato: il Codice dell'idea vincente". Il percorso è articolato in quattro incontri della durata di due ore ciascuno, con una prova di valutazione finale. L'iniziativa si inserisce tra le attività previste dall'Accordo quadro sottoscritto nel 2025 tra il Dipartimento DAFNE, ODAF Viterbo, CCIAA Rieti-Viterbo e Azienda Speciale Centro Italia. Il Prof. Mancinelli chiede pertanto l'approvazione del Consiglio affinché il percorso possa essere offerto agli studenti del Dipartimento DAFNE, con il riconoscimento di n. 1 CFU come attività formativa a scelta, previo superamento della verifica finale.

Il Consiglio approva seduta stante le attività proposte, che vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante, nonché il riconoscimento di n. 1 CFU agli studenti del DAFNE che parteciperanno al percorso e supereranno la prova finale.

7.4 Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio n. 2 richieste per attività di part-time pervenute dal prof. Vitali e dalla dott.ssa Cancellieri.

Le richieste riguardano rispettivamente il supporto delle attività ordinarie di gestione dell'ovile e delle connesse attività didattico-laboratoriali presso la struttura per un totale di 200 ore e il rinnovo per le esigenze dell'aula collezioni del Dafne per un totale di 130 ore. La spesa totale di 2.557,50 graverebbe sui fondi della dotazione per il capitolo delle collaborazioni studentesche DAFNE 1.08.10.

7.5 Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio la richiesta del prof. Petroselli, responsabile del percorso di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado 60 CFU, relativa all'assegnazione dei seguenti incarichi di lezione ai relativi docenti:

- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) L'ottimizzazione della qualità lungo la filiera produttiva/Impiego di sostanze naturali e microrganismi per aumentare la resilienza delle colture ortive - MARIATERESA CARDARELLI. Compenso onnicomprensivo 960 euro.

- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/15 Processi e Impianti della filiera agroalimentare - KATIA LIBURDI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/15 Fondamenti e contenuti essenziali delle scienze e tecnologie agrarie - KATIA LIBURDI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) AGR/15 Fondamenti e contenuti essenziali delle scienze e tecnologie agrarie - ILARIA BENUCCI. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) AGR/09 Meccanica Agraria e Sicurezza sul Lavoro - LEONARDO BIANCHINI. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) AGR/08 Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico Forestali - CIRO APOLLONIO. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 2 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/08 Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico Forestali - ANDREA PETROSELLI. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/03 Fondamenti e contenuti essenziali delle scienze agrarie - CRISTIAN SILVESTRI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/19 Allevamento degli Animali Domestici - RICCARDO PRIMI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/19 Allevamento degli Animali Domestici - ANDREA VITALI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) AGR/11 Entomologia e Protezione delle Colture - STEFANO SPERANZA. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 1 CFU (6 ore di lezione effettive) AGR/03 Sistemi Colturali - CRISTIAN SILVESTRI. Compenso onnicomprensivo 480 euro.
- 2 CFU (12 ore di lezione effettive) ICAR/20 Pianificazione del territorio – RAFFAELE PELOROSSO. Compenso onnicomprensivo 960 euro.
- 3 CFU (18 ore di lezione effettive) INF/01 Risorse per l'apprendimento. Materiali didattici e ambienti digitali – PIERLUIGI ROSSI. Compenso onnicomprensivo 1440 euro.

Il consiglio approva seduta stante.

7.6 Il Presidente richiama le Politiche di Ateneo in materia di programmazione didattica per l'a.a. 2025–2026, con particolare riferimento al criterio relativo alla soglia minima di esami sostenuti per l'attivazione degli insegnamenti opzionali. L'attivazione degli insegnamenti non obbligatori è subordinata al raggiungimento delle seguenti soglie medie di esami sostenuti dagli studenti:

- 15 esami nel triennio per i Corsi di Laurea;
- 10 esami nel triennio per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- 7 esami nel biennio per i Corsi di Laurea Magistrale.

Alla luce di tali parametri, il Presidente evidenzia la necessità di intervenire in via preventiva, prima di eventuali richiami formali da parte dell'Ateneo, dimostrando attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa e proponendo misure migliorative, anche con riferimento all'ottimizzazione dell'utilizzo delle aule e delle risorse finanziarie usate per contratti.

Viene ricordato che tale meccanismi hanno portato alla chiusura del profilo “Territorio, ambiente, paesaggio” del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (L-25) e alla modifica dei contenuti del profilo zootecnico del Corso di Laurea Magistrale LM-69.

Il Presidente richiama, come fatto in precedenti Consigli di Dipartimento, le criticità emerse in relazione ai curricula “Biotecnologie agrarie” e “Sistemi Agricoli Mediterranei” della laurea triennale Scienze Agrarie e Ambientali, illustrando i dati relativi alle immatricolazioni degli ultimi tre anni accademici.

Biotechnologie			agrarie
a.a.	2023/2024:	2	immatricolati
a.a.	2024/2025:	2	immatricolati
a.a. 2025/2026: 7 immatricolati			

Sistemi	Agricoli		Mediterranei
a.a.	2023/2024:	32	immatricolati
a.a.	2024/2025:	9	immatricolati
a.a. 2025/2026: 2 immatricolati			

Con particolare riferimento al curriculum “Sistemi Agricoli Mediterranei”, si evidenzia la presenza di n. 6 insegnamenti a contratto (docenti INAT) erogati in modalità *on-line*, per un costo complessivo pari a € 10.668,00 annui. Nel primo anno risultano attivati 4 insegnamenti su 6, nel secondo anno 6 su 6. Per l’anno accademico in corso sono stati stipulati 3 contratti per il primo semestre e 3 per il secondo semestre. Era stata ipotizzata l’erogazione in presenza, utilizzando fondi Erasmus disponibili ma questi non sono stati impiegati né previsti. Viene inoltre segnalata l’assenza di effettiva frequenza da parte degli studenti iscritti, con conseguente impatto negativo sull’utilizzo delle aule e sulla sostenibilità complessiva del percorso.

Alla luce di quanto esposto, il Presidente ritiene opportuno procedere alla disattivazione dei due curricula sopra richiamati in modo da non erogare corsi del primo anno nell’AA 2026/27 e apre la discussione.

Il Prof. Balestra informa il Consiglio di aver avuto un confronto con la Rettrice, la quale ha evidenziato come la riduzione del numero di studenti stranieri provenienti da determinati Paesi rappresenti una criticità che interessa diversi Corsi di Studio dell’Ateneo. Ritiene tuttavia che non sia possibile procedere alla disattivazione di un *curriculum* nel corso dell’anno accademico già avviato.

La Prof.ssa Di Mattia conferma che, allo stato attuale, non risultano studenti frequentanti il proprio insegnamento nell’ambito del curriculum in oggetto.

Il Presidente chiede che il Consiglio di Corso di Studio si esprima formalmente, nella prossima seduta utile, sull’andamento del *curriculum* e formuli una proposta motivata in ordine alla sua eventuale chiusura, sospensione (“congelamento”) o prosecuzione per il prossimo anno accademico, considerando gli elementi di criticità che ha precedentemente illustrato. Invita pertanto il Consiglio di Dipartimento a esprimersi in merito all’opportunità di sollecitare formalmente il CCS a portare la decisione al prossimo Consiglio.

Il Consiglio esorta il Consiglio di Corso di Studio competente a esprimersi formalmente sull’andamento del curriculum e a presentare, nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento, una proposta motivata in ordine alla sua chiusura, sospensione o prosecuzione.

7.7 Il Presidente comunica che per il giorno 23 marzo l’attività didattica è sospesa. Per il giorno 24 marzo il Dipartimento può deliberare se mantenere la sospensione delle attività oppure attivare la didattica in modalità FAD.

Il Presidente pone in votazione le due alternative illustrate.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di svolgere l’attività didattica del 24 marzo in modalità a distanza (FAD).

8. Programmazione organico

Il Presidente introduce il punto illustrando l'evoluzione della consistenza del personale docente del Dipartimento. Evidenzia che dalle 64 unità registrate nel periodo 2021–2023 si è passati, nel 2025, a 57 unità, con una riduzione pari a circa l'11%.

Presenta quindi la proiezione delle quiescenze già programmate. Nel biennio 2025–2026 sono previste tre cessazioni (Muganu, Ronchi e Senni), a fronte dell'ingresso di una nuova unità di Professore Associato nel settore Fisica. Nel 2027 è prevista la cessazione del prof. Monarca, nel 2028 quelle dei proff. Dono e Nobili e nel 2029 quelle dei proff. Lo Monaco, Madonna, Masci e Muleo.

In assenza di interventi compensativi il Dipartimento scenderebbe pertanto a 48 unità, con un'ulteriore riduzione di 9 unità, pari a circa il 25%. Il Presidente segnala inoltre che nel periodo 2030–2032 è previsto un ulteriore numero significativo di quiescenze.

Alla luce di tale scenario il Presidente sottolinea la necessità di massimizzare le opportunità offerte dal Piano Straordinario RTT. Comunica che a livello di Ateneo è in discussione una possibile revisione dei criteri di ripartizione dei punti organico tra Dipartimenti, con una maggiore valorizzazione degli indicatori di ricerca. È inoltre prevista una riunione tra i Direttori di Dipartimento per definire le modalità di distribuzione delle 18 posizioni RTT assegnate all'Ateneo, di cui 10 destinate a ricercatori finanziati mediante PNRR.

Il Presidente richiama quindi la necessità di impostare una programmazione con orizzonte almeno biennale che tenga conto dei punti organico 2024 e 2025 e delle opportunità derivanti dal Piano Straordinario RTT, secondo una logica di alternanza tra avanzamenti da Professore Associato a Professore Ordinario e reclutamento di RTT, quale scelta strategica di medio-lungo periodo. Con riferimento alle posizioni di RTT evidenzia che la programmazione dovrà basarsi prioritariamente su un'analisi integrata dell'andamento dell'organico, delle proiezioni delle quiescenze e del fabbisogno e didattico.

Richiamando quanto già discusso nel Consiglio del 16 febbraio 2026, il Presidente inizia l'illustrazione di una proposta di programmazione per il biennio 2026–2027. La proposta prevede l'attivazione di una procedura di selezione ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 per la copertura di un posto di Professore Ordinario. Tale azione comporterebbe l'impegno di un punto organico che, qualora risultasse vincitore un candidato interno, prevederebbe un recupero di 0,7 punti organico. In funzione dell'esito della selezione e della ripartizione delle posizioni RTT destinate al DAFNE e delle tempistiche del Piano Straordinario si prevede inoltre di bandire procedure per RTT, di avviare procedure per consentire ulteriori avanzamenti da Professore Associato a Ordinario e di programmare interventi anche sul fronte del personale tecnico.

Con riferimento alla procedura ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 viene proposta l'attivazione sul SSD AGRI-06/A, in considerazione della rilevanza strategica del settore, caratterizzato da riconosciuta qualificazione scientifica a livello nazionale e internazionale e da un andamento particolarmente negativo dell'organico, con progressiva riduzione del numero di professori ordinari, passati da quattro nel 2015 a zero previsto per novembre 2029 in ragione della prossima quiescenza dell'unica ordinaria attualmente in servizio. Il Presidente evidenzia inoltre che nel Dipartimento sono presenti nel settore colleghi abilitati con elevata qualificazione scientifica e con un significativo contributo fornito per lo sviluppo del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il Presidente conclude ribadendo che la proposta si inserisce in una visione strategica di medio-lungo periodo finalizzata a preservare la qualità della didattica e della ricerca e a rafforzare il ruolo dell'area agraria all'interno dell'Ateneo.

Il Dott. Romanelli esce alle ore 16:53.

La Prof.ssa Astolfi osserva che la proposta di attivazione della procedura per Professore Ordinario ex art. 18 non appare coerente con quanto discusso nel precedente Consiglio di Dipartimento. In quella sede era stata richiesta una discussione preliminare sui criteri oggettivi di individuazione degli avanzamenti di carriera, che ad oggi non risulta formalmente affrontata, e sottolinea che la proposta illustrata riguarda un orizzonte biennale

e non una programmazione pluriennale strutturata. Rileva inoltre che nel precedente Consiglio era stata evidenziata la necessità di considerare, tra i criteri di programmazione, la presenza di settori attualmente privi di ordinari, che quindi continuano a rimanere privi di rappresentanza, e la storicità delle attribuzioni dei punti organico negli anni passati. In assenza di tali parametri, la programmazione rischia di risolversi in una scelta arbitraria che rafforza i settori già consolidati a discapito di altri SSD che, pur vantando analoghi requisiti di merito (impegno didattico, contributo alle attività dipartimentali e ulteriori elementi oggettivi), rimangono in una condizione di stallo sistematico.

La Dott.ssa Coppa entra alle ore 17.00.

Il Presidente prende atto delle osservazioni e chiarisce che la proposta presentata rappresenta una prima ipotesi operativa, condizionata alle tempistiche del Piano Straordinario RTT e vincolata all'attuale impossibilità di definire quante posizioni RTT saranno disponibili. Ribadisce che l'intenzione è quella di giungere a una programmazione più ampia e strutturata non appena ciò sia possibile.

Il Prof. Danieli si dichiara concorde con la Prof.ssa Astolfi e osserva che una programmazione degna di tale nome dovrebbe prescindere dall'entità contingente dei finanziamenti o dei punti organico disponibili, definendo preventivamente gli SSD per i quali il Dipartimento intende prevedere reclutamenti o avanzamenti di carriera.

Il Prof. Rossini richiama quanto riportato nel verbale della seduta precedente, nel quale si faceva riferimento alla necessità di descrivere in modo puntuale gli indicatori su cui fondare i criteri di programmazione. Rileva che quanto illustrato dal Presidente costituisce un insieme di principi generali ma non ancora un sistema di criteri valutativi formalizzati. Ricorda inoltre, che la proposta di un solo posto di professore ordinario non può considerarsi come una programmazione organico. La programmazione organico dovrebbe, infatti, prevedere una serie di posizioni che man mano che si rendono disponibili le coperture di budget vengono attivate.

Il Presidente precisa che la proposta di attivazione della procedura per Professore Ordinario nel SSD AGRI-06/A è stata oggetto di attenta valutazione alla luce delle considerazioni già illustrate in merito all'andamento dell'organico, alla rilevanza scientifica del settore e alle prospettive di quiescenza.

La Prof.ssa Ripa osserva che il riferimento a criteri esclusivamente numerici, pur apparendo formalmente oggettiva, rischia di non cogliere la complessità del ruolo svolto dai docenti Associati del Dipartimento e sottolinea che una programmazione pluriennale risulta difficilmente attuabile in ragione dell'aleatorietà delle risorse disponibili.

Il Prof. Vitali evidenzia che l'oggettività dei criteri di valutazione è comunque auspicabile al fine di garantire trasparenza e condivisione nelle scelte programmatiche.

Il Prof. Mancinelli si dichiara concorde con le osservazioni dei colleghi intervenuti, evidenziando che i criteri non possono essere meramente descrittivi definiti con libero arbitrio ma debbano necessariamente essere tradotti in indicatori numerici e verificabili. Inoltre, ribadisce ancora una volta che la programmazione dell'organico deve necessariamente prevedere una serie di posizioni di personale docente (configurabile in 8 – 10 posizioni) da sviluppare e concretizzare nel tempo in funzione della disponibilità di risorse, così come si è operato in passato (solo a nota di ricordo richiama alla memoria dei Colleghi come in Facoltà di Agraria con la presidenza Prof. Perone Pacifico fu approvata una programmazione di oltre 10 posizioni attuate poi nell'arco di un decennio. Questo è quanto indicato dalla CEV solo qualche mese fa. In ogni caso, evidenzia ancora, in dipartimento DAFNE una valutazione con indicatori numerici per l'applicazione dell'Art. 24 è stata già operata alcuni anni fa e utilizzata per più di una posizione, pertanto il dipartimento ha già uno strumento con cui operare.

Il Prof. Balestra interviene affermando che le scelte di programmazione del personale incidono in modo significativo sull'insieme delle attività dipartimentali e sull'assetto futuro dell'Ateneo e dovrebbero pertanto essere adeguatamente motivate e condivise. Osserva tuttavia che nel caso in discussione non risultano

esplicitati con chiarezza i criteri che hanno condotto all'individuazione del settore proposto. Evidenzia inoltre come numerosi colleghi, in particolare tra i professori associati con maggiore anzianità di servizio, abbiano contribuito in modo significativo allo sviluppo del Dipartimento.

Pur senza mettere in discussione il valore scientifico di alcun SSD, né tantomeno di alcun Collega, esprime profonde perplessità rispetto alle motivazioni enunciate dal Direttore e la mancanza di criteri oggettivi tali da giustificare la scelta descritta. Sei anni fa, in base a specifici criteri erano stati individuati i SSD meritevoli e pertanto sarebbe logico ripartire da quelli ancora non soddisfatti, ma così non si vuole. Poi circa 3 anni fa, con l'allora Direttore, prof. Monarca, veniva deciso di bandire 1 posto da professore Ordinario tramite l'applicazione ai sensi dell'art. 18, ma solo dopo 2 settimane questa decisione veniva clamorosamente ritirata. Tutto ciò evidenzia la costante volontà di decidere ed indirizzare scelte così impattanti per il Dipartimento, per specifici SSD, come per i singoli, prevalentemente mediante scelte politiche, che risultano quasi esclusive rispetto a principi fondanti e caratterizzanti sui quali si fonda il Sistema Accademico, tra cui la Meritocrazia. Inoltre, tra le motivazioni evidenziate dal Direttore, risulta singolare evidenziare quella relativa alla quiescenza, nel 2029, dell'attuale Professoressa Ordinaria del settore; ancora, la mancanza di motivazione per cui, non si tiene conto del certificato lavoro svolto per decenni da molti professori associati a vantaggio, prestigio ed eccellenza di tutto il Dipartimento, e che ancora hanno 6/7 di piena attività, mentre, al contrario, si decide di indirizzare questa scelta nei confronti di SSD con potenziali candidati che ricoprono il ruolo di professore associato solo da alcuni anni, e con un prospetto di ulteriori 20 anni di attività. Chiede inoltre per quale motivo non viene presa in considerazione la possibilità di bandire più procedure di selezione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 che, a parità di disponibilità di punti organico per il Dipartimento, permetterebbero di soddisfare almeno 4 avanzamenti di ruolo da prof. Associato ad professore Ordinario, al posto di 1 solo posto da professore Ordinario tramite un bando ai sensi dell'art.18. Ritenendo che la proposta enunciata dal Direttore incida negativamente *in primis* sui giovani ricercatori, come sulla coesione e sul percorso di crescita del Dipartimento, annuncia il proprio voto contrario e chiede che le sue motivazioni di dissenso siano riportate a verbale anche per un loro trasmissione agli Organi di Ateneo in merito alle decisioni del Dipartimento di bandire 1 posto da professore Ordinario ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 sul SSD AGRI-06/A.

La Prof.ssa Masci osserva che gli interventi dei colleghi professori associati esprimono posizioni legittime e aspettative comprensibili. Evidenzia tuttavia che l'eventuale ricorso alla procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6, potrebbe determinare l'esclusione di diversi settori disciplinari, inclusi quelli delle discipline di base, e sottolinea che la proposta formulata dal Presidente nasce da una scelta ponderata orientata anche a una visione di prospettiva del futuro del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il Presidente ribadisce che, in presenza di risorse limitate, è inevitabile operare scelte selettive fondate su una valutazione complessiva degli interessi del Dipartimento.

Il Prof. Lacetera osserva che le modalità con cui si è operato in passato erano funzionali alle esigenze del momento e che le stesse non possono in alcun modo essere considerate come adottabili a prescindere dalle situazioni di contesto.

Il Prof. Balestra chiede inoltre per quale motivo non sia stata presa in considerazione la graduatoria derivante da una precedente procedura *ex art. 24* espletata circa sei anni prima.

La Prof.ssa Masci e la Prof.ssa Ripa ritengono che tale graduatoria non possa più considerarsi attuale ai fini della programmazione odierna perché nel frattempo si è modificato il numero dei colleghi in possesso dell'ASN e sono intervenuti cambiamenti nei curricula dei colleghi Associati. Del resto anche nella definizione dei valori soglia per i SSD previsti dal Ministero si fa riferimento ad un intervallo temporale ben definito precedente il momento della valutazione.

Il Prof. Lacetera propone di rinviare la discussione a una successiva seduta del Consiglio per consentire un ulteriore approfondimento delle questioni emerse.

Il Prof. Muleo evidenzia la necessità di una illustrazione più trasparente e oggettiva dei criteri alla base delle scelte relative agli avanzamenti di carriera, evitando impostazioni autoreferenziali e salvaguardando l'armonia e l'unità del Dipartimento. Si dichiara favorevole al rinvio della discussione purché la successiva proposta sia supportata da dati oggettivi e da criteri esplicitamente definiti.

Il Presidente ribadisce che i criteri adottati sono stati più volte esplicitati e si dichiara disponibile a condividere con il Consiglio le valutazioni che, sulla base dei criteri presentati, hanno condotto alla proposta presentata. Conferma inoltre che si terrà conto delle considerazioni emerse nel corso della discussione che sarà ripresa a breve con l'obiettivo di giungere a una deliberazione maggiormente condivisa.

Il Consiglio concorda pertanto di rinviare la discussione ad una prossima seduta del Consiglio di Dipartimento.

Il prof. Danieli esce alle ore 18:20.

9. Varie ed eventuali

10.1 Il dott. Daniele Schiavi sottopone al Consiglio la volontà di partecipare, in qualità di PI al bando promosso dal Central European Research Infrastructure Consortium (CERIC), denominato "*Call for proposals for access to integrated multidisciplinary facilities for Materials and Biomaterial*", in scadenza il 31 marzo 2026, previo parere favorevole del responsabile di ricerca Prof. Giorgio M. Balestra. Il bando non prevede assegnazioni di fondi, ma la possibilità di accedere a strutture laboratoriali e consulenze scientifiche sul territorio europeo, finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione di aspetti specifici come la caratterizzazione di materiali antimicrobici innovativi.

Il consiglio approva.

10.2 Il prof. Valerio Cristofori sottopone al Consiglio la partecipazione alla *Call 2026 - Round 1 Cooperation partnerships in adult education (KA220-ADU) Form ID: KA220-ADU-D5A471ED D* con il progetto dal titolo *DigiNut – From Data to Garden Score: A Digital Learning Model for Hazelnut Farmers* (acronimo DIJINUT) in qualità di U.O. Se approvato il progetto prevede un budget totale di € 250.000,00 con una quota DAFNE pari ad € 50.000,00.

Il consiglio approva.

10.3 Il prof. Mario Contarini sottopone al Consiglio la volontà di attivare una procedura per il reclutamento di n. 1 unità di incarico di ricerca dal titolo "*Monitoraggio dei Curculionidi in corileto*", della durata di n. 12 mesi. L'importo di € 28.000,00 graverà sui fondi della convenzione con Ferrero di cui il prof. Contarini è responsabile scientifico e l'attivazione sarà subordinata alla disponibilità finanziaria dell'importo.

Il consiglio approva.

10.4 Il prof. Pier Paolo Danieli sottopone al Consiglio la volontà di attivare una procedura per il reclutamento di n. 1 unità di incarico occasionale dal titolo "*Follow-up progetto PHENO.BEE*", della durata di n. 30 giorni non continuativi da svolgersi entro il 15/05/2026. L'importo di € 3.200,00 graverà sui fondi della convenzione CVAPISDA5 di cui il prof. Danieli è responsabile scientifico.

Il consiglio approva.

10.5 La prof.ssa Maria Nicolina Ripa sottopone al Consiglio la volontà di attivare una procedura per il reclutamento di n. 1 unità di incarico professionale dal titolo "*Consulenza sullo strumento TAPE della FAO, partecipazione alla redazione dei documenti necessari all'adattamento dello strumento TAPE al contesto europeo e supporto alle attività del progetto*" della durata di n. 2 mesi. L'importo di € 26.000,00 graverà sui fondi del progetto Tapeline di cui la prof.ssa Ripa è responsabile scientifico.

Il consiglio approva.

10.6 Il prof. Riccardo Primi sottopone al Consiglio la volontà di attivare una procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Collaborazione Coordinata e continuativa dal titolo "*Supporto operativo e tecnico al monitoraggio*

della fauna selvatica in contesti territoriali montani, rurali e urbani” della durata di n. 6 mesi. L’importo di € 6.000,00 graverà sui fondi del contratto di ricerca con la Regione Lazio (DAFNE.CTREGLAZPRIMI) di cui il prof. Primi è responsabile scientifico.

Il consiglio approva.

10.7 La prof.ssa Stefania Masci sottopone al Consiglio la volontà di rinnovare per n. 12 mesi l’assegno di ricerca attribuito al dott. Giulio Metelli. L’importo di € 26.000,00 graverà per il 50% sui fondi della convenzione Grandi Molini di cui la prof.ssa Masci è responsabile scientifico e per il restante 50% sui fondi del progetto Medwealth di cui è responsabile scientifico il prof. Sestili che autorizza.

Il consiglio approva.

10.8 La Prof.ssa Ripa, nell’ambito dell’Accordo Quadro stipulato in data 11 dicembre 2023 tra ARSIAL e il Dipartimento DAFNE, propone la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di studio e analisi volte a fornire una valutazione dell’efficacia del Piano di Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola della Regione Lazio.

L’Accordo avrà una durata di 18 mesi e prevede un finanziamento complessivo pari a € 70.000,00 in favore del Dipartimento.

Il Consiglio approva.

10.9. Il Prof. Muleo chiede l’autorizzazione all’utilizzo del logo del Dipartimento e dell’Ateneo nell’ambito dell’Accordo di collaborazione scientifica con il Gruppo di Ricerca Ampelografia per la Salvaguardia e Preservazione dell’Originalità Viticola (GRASPO). Nell’ambito di tale collaborazione sono stati redatti report scientifici relativi alle caratteristiche e al comportamento agronomico dei vitigni autoctoni veneti Quaiara e Beprona, che saranno inseriti in un volume dedicato al recupero dei vitigni autoctoni del Veneto. Tra gli autori del libro figureranno i nominativi dei ricercatori del Dipartimento coinvolti nelle attività di ricerca. Si precisa che i costi di pubblicazione saranno integralmente a carico del gruppo GRASPO.

Il Consiglio autorizza l’utilizzo del logo del Dipartimento e dell’Ateneo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Esauriti i punti all’ordine del giorno, la seduta termina alle ore 18:45.

Il Segretario

Prof. Riccardo Primi

Il Presidente

Prof. Simone Severini